

BOCCATE ALL'ASSEMBLEA REGIONALE LE MODIFICHE ALLA LEGGE ELETTORALE

# DC e monarco-fascisti in Sicilia affossano le richieste dei partitini

Il clamoroso voltafaccia: il capo gruppo dc presenta contro la riforma elettorale una preclusiva, approvata coi voti dei clericali e delle destre - Le dichiarazioni di Montalbano

DAL NOSTRO INVIAVO SPECIALE

Palermo, 28. — Con un significativo applauso, il gruppo parlamentare fascista ha salutato sti età all'Assemblea regionale siciliana l'approvazione di una proposta dall'on. Salomone, capo del gruppo parlamentare dc, con la quale è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge tendente a introdurre le modifiche elettorali regionali, le quali, dopo la vittoria della maggioranza pura e capace di assicurare l'ingresso nella futura Assemblea di un numero di liberali-socialdemocratici, repubblicani e autonomisti indipendenti, erano state ritenute inutile. Il voto di sti età non mancherà di avere profonde e gravi ripercussioni innanzitutto in Sicilia, ma anche in tutta Italia.

Se l'on. Saragat e l'on. Villalbrunno mantengono ancora una parvenza, un soffio di dignità, un briciole di rispetto di sé stessa, non è dubbiamente che l'avvenimento di venerdì scorso è stato finalmente la crisi del governo di Roma, come di fatto ha aperto quella della politica elettorale.

Va poi alla tribuna il socialdemocratico Napoli, il quale osserva che l'on. Salomone non ha precisato questa

ma ha soltanto parlato della necessità di dare la precedenza ad altri argomenti, nonostante nella riunione dei capigruppo si fosse stabilito di discutere oggi, lunedì, la legge elettorale.

Di rincalzo a Salomone, si leva a parlare il presidente della Regione, Restivo, il quale propone che i capigruppi avranno stabilito di discutere sabato scorso la legge per la piccola proprietà contadina e, chiedono che non si discuta nemmeno il progetto di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena, che lascia esterrefatti l'Assemblea, il pubblico e la stampa: l'on.

reovia Ovaizza si avvicina al microfono e legge, non senza emozione, il seguente telegiogramma a mano, che un comune gli ha poco prima consegnato: « Prego S. V. voler intervenire riunione commissione legislativa agricoltura, fissata ore 9 domani 29 marzo, per discutere parere di disegno finanza, al disegno 526 concernente istituto fondo per incremento piccola proprietà contadina ». Dunque — commenta Ovaizza — la legge per la piccola proprietà contadina che non vuolone in reazione, nè de-magogia, ma un progresso ordinato e democratico della nostra vita sociale, al di fuori di pressioni confessionali di tutto il mondo, è stata approvata.

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6 pag. 8 colonna)

## Dichiarazioni di Malagodi

PALERMO, 28. — A proposito del voto avuto questa sera all'Assemblea siciliana l'on.

l'on. Marinese, uomo di punta della schiamazzante pattuglia missina. Invece, con la generale sorpresa, il presidente della parola all'onesto Salomone. Il deputato clericale, a nome del suo gruppo e scendendo accuratamente le parole quasi volentes farle pendere bene nelle mani, « Invece », aggiunge, « una lunga dichiarazione con la quale, in sostanza, è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge tendente a introdurre le modifiche elettorali regionali, le quali, dopo la vittoria della maggioranza pura e capace di assicurare l'ingresso nella futura Assemblea di un numero di liberali-socialdemocratici, repubblicani e autonomisti indipendenti, erano state ritenute inutile. Il voto di sti età non mancherà di avere profonde e gravi ripercussioni innanzitutto in Sicilia, ma anche in tutta Italia.

Se l'on. Saragat e l'on. Villalbrunno mantengono ancora una parvenza, un soffio di dignità, un briciole di rispetto di sé stessa, non è dubbiamente che l'avvenimento di venerdì scorso è stato finalmente la crisi del governo di Roma, come di fatto ha aperto quella della politica elettorale.

Va poi alla tribuna il socialdemocratico Napoli, il quale osserva che l'on. Salomone non ha precisato questa

ma ha soltanto parlato della necessità di dare la precedenza ad altri argomenti, nonostante nella riunione dei capigruppi si fosse stabilito di discutere oggi, lunedì, la legge elettorale.

Di rincalzo a Salomone, si leva a parlare il presidente della Regione, Restivo, il quale propone che i capigruppi avranno stabilito di discutere sabato scorso la legge per la piccola proprietà contadina e, chiedono che non si discuta nemmeno il progetto di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena, che lascia esterrefatti l'Assemblea, il pubblico e la stampa: l'on.

reovia Ovaizza si avvicina al microfono e legge, non senza emozione, il seguente telegiogramma a mano, che un comune gli ha poco prima consegnato: « Prego S. V. voler intervenire riunione commissione legislativa agricoltura, fissata ore 9 domani 29 marzo, per discutere parere di disegno finanza, al disegno 526 concernente istituto fondo per incremento piccola proprietà contadina ». Dunque — commenta Ovaizza — la legge per la piccola proprietà contadina che non vuolone in reazione, nè de-magogia, ma un progresso ordinato e democratico della nostra vita sociale, al di fuori di pressioni confessionali di tutto il mondo, è stata approvata.

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6 pag. 8 colonna)

## Dichiarazioni di Malagodi

PALERMO, 28. — A proposito del voto avuto questa sera all'Assemblea siciliana l'on.

l'on. Marinese, uomo di punta della schiamazzante pattuglia missina. Invece, con la generale sorpresa, il presidente della parola all'onesto Salomone. Il deputato clericale, a nome del suo gruppo e scendendo accuratamente le parole quasi volentes farle pendere bene nelle mani, « Invece », aggiunge, « una lunga dichiarazione con la quale, in sostanza, è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena, che lascia esterrefatti l'Assemblea, il pubblico e la stampa: l'on.

reovia Ovaizza si avvicina al microfono e legge, non senza emozione, il seguente telegiogramma a mano, che un comune gli ha poco prima consegnato: « Prego S. V. voler intervenire riunione commissione legislativa agricoltura, fissata ore 9 domani 29 marzo, per discutere parere di disegno finanza, al disegno 526 concernente istituto fondo per incremento piccola proprietà contadina ». Dunque — commenta Ovaizza — la legge per la piccola proprietà contadina che non vuolone in reazione, nè de-magogia, ma un progresso ordinato e democratico della nostra vita sociale, al di fuori di pressioni confessionali di tutto il mondo, è stata approvata.

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6 pag. 8 colonna)

## Dichiarazioni di Malagodi

PALERMO, 28. — A proposito del voto avuto questa sera all'Assemblea siciliana l'on.

l'on. Marinese, uomo di punta della schiamazzante pattuglia missina. Invece, con la generale sorpresa, il presidente della parola all'onesto Salomone. Il deputato clericale, a nome del suo gruppo e scendendo accuratamente le parole quasi volentes farle pendere bene nelle mani, « Invece », aggiunge, « una lunga dichiarazione con la quale, in sostanza, è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena, che lascia esterrefatti l'Assemblea, il pubblico e la stampa: l'on.

reovia Ovaizza si avvicina al microfono e legge, non senza emozione, il seguente telegiogramma a mano, che un comune gli ha poco prima consegnato: « Prego S. V. voler intervenire riunione commissione legislativa agricoltura, fissata ore 9 domani 29 marzo, per discutere parere di disegno finanza, al disegno 526 concernente istituto fondo per incremento piccola proprietà contadina ». Dunque — commenta Ovaizza — la legge per la piccola proprietà contadina che non vuolone in reazione, nè de-magogia, ma un progresso ordinato e democratico della nostra vita sociale, al di fuori di pressioni confessionali di tutto il mondo, è stata approvata.

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6 pag. 8 colonna)

## Dichiarazioni di Malagodi

PALERMO, 28. — A proposito del voto avuto questa sera all'Assemblea siciliana l'on.

l'on. Marinese, uomo di punta della schiamazzante pattuglia missina. Invece, con la generale sorpresa, il presidente della parola all'onesto Salomone. Il deputato clericale, a nome del suo gruppo e scendendo accuratamente le parole quasi volentes farle pendere bene nelle mani, « Invece », aggiunge, « una lunga dichiarazione con la quale, in sostanza, è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena, che lascia esterrefatti l'Assemblea, il pubblico e la stampa: l'on.

reovia Ovaizza si avvicina al microfono e legge, non senza emozione, il seguente telegiogramma a mano, che un comune gli ha poco prima consegnato: « Prego S. V. voler intervenire riunione commissione legislativa agricoltura, fissata ore 9 domani 29 marzo, per discutere parere di disegno finanza, al disegno 526 concernente istituto fondo per incremento piccola proprietà contadina ». Dunque — commenta Ovaizza — la legge per la piccola proprietà contadina che non vuolone in reazione, nè de-magogia, ma un progresso ordinato e democratico della nostra vita sociale, al di fuori di pressioni confessionali di tutto il mondo, è stata approvata.

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6 pag. 8 colonna)

## Dichiarazioni di Malagodi

PALERMO, 28. — A proposito del voto avuto questa sera all'Assemblea siciliana l'on.

l'on. Marinese, uomo di punta della schiamazzante pattuglia missina. Invece, con la generale sorpresa, il presidente della parola all'onesto Salomone. Il deputato clericale, a nome del suo gruppo e scendendo accuratamente le parole quasi volentes farle pendere bene nelle mani, « Invece », aggiunge, « una lunga dichiarazione con la quale, in sostanza, è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena, che lascia esterrefatti l'Assemblea, il pubblico e la stampa: l'on.

reovia Ovaizza si avvicina al microfono e legge, non senza emozione, il seguente telegiogramma a mano, che un comune gli ha poco prima consegnato: « Prego S. V. voler intervenire riunione commissione legislativa agricoltura, fissata ore 9 domani 29 marzo, per discutere parere di disegno finanza, al disegno 526 concernente istituto fondo per incremento piccola proprietà contadina ». Dunque — commenta Ovaizza — la legge per la piccola proprietà contadina che non vuolone in reazione, nè de-magogia, ma un progresso ordinato e democratico della nostra vita sociale, al di fuori di pressioni confessionali di tutto il mondo, è stata approvata.

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6 pag. 8 colonna)

## Dichiarazioni di Malagodi

PALERMO, 28. — A proposito del voto avuto questa sera all'Assemblea siciliana l'on.

l'on. Marinese, uomo di punta della schiamazzante pattuglia missina. Invece, con la generale sorpresa, il presidente della parola all'onesto Salomone. Il deputato clericale, a nome del suo gruppo e scendendo accuratamente le parole quasi volentes farle pendere bene nelle mani, « Invece », aggiunge, « una lunga dichiarazione con la quale, in sostanza, è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena, che lascia esterrefatti l'Assemblea, il pubblico e la stampa: l'on.

reovia Ovaizza si avvicina al microfono e legge, non senza emozione, il seguente telegiogramma a mano, che un comune gli ha poco prima consegnato: « Prego S. V. voler intervenire riunione commissione legislativa agricoltura, fissata ore 9 domani 29 marzo, per discutere parere di disegno finanza, al disegno 526 concernente istituto fondo per incremento piccola proprietà contadina ». Dunque — commenta Ovaizza — la legge per la piccola proprietà contadina che non vuolone in reazione, nè de-magogia, ma un progresso ordinato e democratico della nostra vita sociale, al di fuori di pressioni confessionali di tutto il mondo, è stata approvata.

ARMINIO SAVIOLI

(Continua in 6 pag. 8 colonna)

## Dichiarazioni di Malagodi

PALERMO, 28. — A proposito del voto avuto questa sera all'Assemblea siciliana l'on.

l'on. Marinese, uomo di punta della schiamazzante pattuglia missina. Invece, con la generale sorpresa, il presidente della parola all'onesto Salomone. Il deputato clericale, a nome del suo gruppo e scendendo accuratamente le parole quasi volentes farle pendere bene nelle mani, « Invece », aggiunge, « una lunga dichiarazione con la quale, in sostanza, è stata soffocata ed impedita la discussione del disegno di legge, perché il dibattito sacrificerebbe le altre leggi.

Chiede quindi di parlare l'on. Marinese. Salito alla tribuna, il deputato fascista chiede che si discutano insieme la pregiudiziale Salomone e due pregiudiziali da lui presentate, perché l'una è stata approvata e la seconda si sostiene. Migliore conferma dell'intreccio clerico-fascista non si poteva avere.

A questo punto si verifica un colpo di scena,

una situazione nuova, più complessa e più tesa. Come è stato annunciato più volte, l'URSS non resterà con le braccia conserte al fronte di un altro fronte: si tratta di una guerra, di una nuova guerra, poiché non c'è vita al militarismo tedesco.

Immediate, contromisive verrebbero poste in atto per parare la minaccia. Dopo la conferenza di Mosca i governi dell'Unione Sovietica, della Cina e delle democrazie popolari hanno tenuto, su questo punto, importanti consultazioni, che sono state coronate da un largo accordo: gli otto paesi europei hanno manifestato la loro volontà di concludere, in caso di ratifica del riforme tedesco, un solido trattato di alleanza, che sarebbe completato dalla unitazione delle loro forze armate sotto un unico comando.

D'altra parte, i patti che legano l'URSS alla Francia e alla Gran Bretagna dall'epoca della comune guerra antinazista, verrebbero automaticamente annullati.

Assicurare che con gli accordi di Parigi si può rendere più facile un accordo dei quattro è dunque una prova palese di malafede.

Vi è un dato di fatto che non può essere perso di vista: la Repubblica democratica tedesca non potrà mai fondersi sulla Germania occidentale riarmatata legata al patto atlantico e dominata dalle truppe militari.

Si suppone quindi, che in una conferenza a quattro convocata dopo la ratifica venga affrontato il problema della riunificazione tedesca, è chiaro che la posizione di partenza per aprire una prospettiva di accordo ad un simile convegno, continuerebbe ad essere quella di abrogare gli accordi di Parigi e di rinunciare al riforme della Germania: in altre parole, bisognerebbe disfare quello che oggi si tenta di fare.

Per riassumere fedelmente le impressioni dell'osservatore moscovita, si può quindi affermare che la possibilità di un convegno delle grandi potenze è sempre aperta. Una via di accordo molto bene tracciata esiste per la questione austriaca. Ma una effettiva soluzione dei problemi europei sarebbe seriamente compromessa dalla ratifica degli accordi di Parigi, Niedersachsen e bomba», dunque, Niedersachsen o di mutato nella posizione del governo sovietico. Bulganin stesso ha voluto usare un sottolineare, dichiarando che atteggiamento dell'URSS favorevole all'idea di una convenzione a quattro, oggi uguali a quella che è stato in passato, ma ha potuto come condizione che quella conferenza miri effettivamente alla distensione internazionale.

Fra i grandi problemi del momento non è possibile, infine, ignorare quello del disarmo. Le rispettive posizioni, su questo punto, si sono netamente delineate durante i lavori londinesi del sottocomitato dell'ONU. Ben poco si potrebbe aggiungere a quanto ha dichiarato Gromyko nella sua recente intervista.

Un punto va tuttavia messo in chiaro. I portavoce delle potenze occidentali e la loro stampa hanno accusato violentemente, in delirio sovietico, aver rotto l'accordo sulle segretezze dei trattati. E questa si ribatte a Mosca: una volgare menzogna. Un tale accordo, nei termini con cui lo presentano le potenze atlantiche, non è mai esistito: fin dalla prima seduta, quando gli occidentali sollevarono la questione della «segretezza», Gromyko precisò che l'URSS avrebbe fatto dipendere il suo atteggiamento da quello della stampa dell'ovest. Su questa avesse deformato le posizioni sovietiche, come e sua abitudine, la delegazione dell'URSS sarebbe stata costretta a ristabilire la verità. Giornalisti americani, britannici e di altri paesi non hanno avuto lo scrupolo di onestà che veniva loro richiesto.

Di fronte ad una serie di informazioni false, non «ufficiali», ma «ispirate», il rappresentante sovietico aveva il dovere di reagire. L'Unione Sovietica sa benissimo, quando questo è necessario: ma non può farlo quando si tratta di un riserbo unilaterale, che serve semplicemente a fare il gioco di chi non vuol proibire le armi atomiche.

GIUSEPPE BOFFA

## IMponenti adesioni popolari all'appello di Vienna

# Manifestazioni in tutta Italia per la distruzione delle atomiche

Il compagno Donini denuncia a Pisa le gravissime dichiarazioni del gen. Gruenther sull'uso delle armi termoatomiche - Cittadini fermati a Firenze e Lecce perché raccoglievano firme

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

L'ultima riunione del Consiglio Atlantico, avvenuta a Parigi il 17 dicembre del 1954, come si ricorderà, si chiuse con una decisione ufficiale, riconfermata dal stesso ministro Martino, secondo la quale l'uso delle armi atomiche rientrava, sia nei piani militari, sia era condizionata da una decisione presa dai vari governi dei paesi, che si è detto comunemente, «sulla qualità generale» («sulla qualità» non avrebbero potuto usare i mezzi atomici a disposizione del governo atlantico. Il generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

L'ultima riunione del Consiglio Atlantico, avvenuta a Parigi il 17 dicembre del 1954, come si ricorderà, si chiuse con una decisione ufficiale, riconfermata dal stesso ministro Martino, secondo la quale l'uso delle armi atomiche rientrava, sia nei piani militari, sia era condizionata da una decisione presa dai vari governi dei paesi, che si è detto comunemente, «sulla qualità generale» («sulla qualità» non avrebbero potuto usare i mezzi atomici a disposizione del governo atlantico. Il generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D.C., il professor Olivieri, premio cattolico per la poesia, ha diretto a tutti gli studenti un appello per la guerra atomica.

Il compagno Veltro Spino, a Pisa, ha parlato il compagno Mirteto, a Foggia, a Orte, a Vetralla, ad Orvieto e in altri numerosi centri, la voce degli italiani si è levata alta per chiedere la distruzione delle armi termo-atomiche.

Particolarmente significativo, in proposito, è stato il discorso tenuto a Pisa nel teatro Rossini dal sen. Ambrogio Donini, il quale, in corso d'una manifestazione, ha dato sfarzoso esempio della recente dichiarazioni bellicistiche del generale Gruenther, comandante supremo della Nato.

La campagna lanciata dai partigiani della pace per la ratifica dell'Accordo di Vienna ha ottenuto, domenica 28 marzo, un grande successo: in decine e decine di manifestazioni svoltesi in numerose città e province italiane, tutti hanno partecipato decine. Donini ha ricordato come i 20 aerodromi, la linea ferroviaria della D

## CINQUANTENARIO DELLA RIVOLUZIONE DEL 1905

## Anch'essi diedero l'assalto al cielo

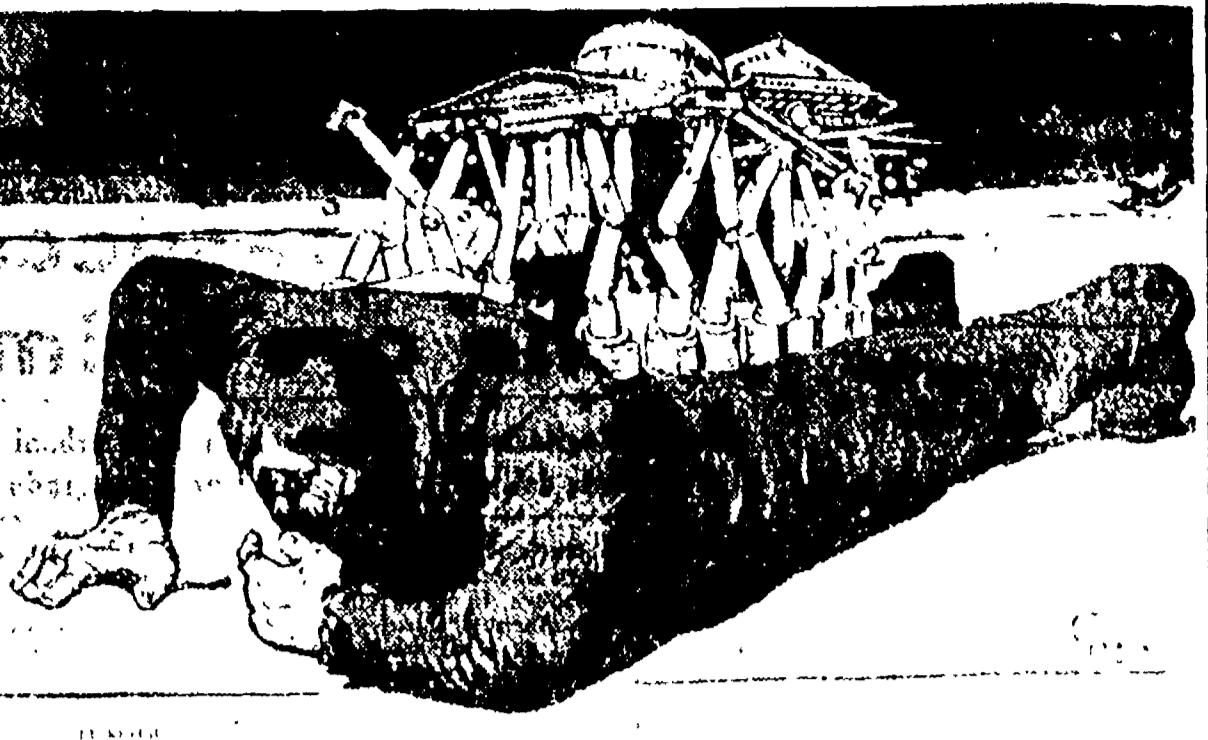
Ricorre questo anno il suo cinquantenario della prima rivoluzione russa: la rivoluzione del 1905. Fu la seconda rivoluzione diretta dal proletariato fra prima fu la Comune di Parigi del 1871 e la prima rivoluzione popolare dell'epoca imperialista.

La sconfitta dei comunitari, i quali — come scrisse Marx — «diedero l'assalto al cielo», non arrestò lo sviluppo del movimento operaio internazionale, ma lo arricchì di nuovi insegnamenti. Il passaggio del capitalismo al monopolio e all'imperialismo resse più acuti i contrasti fra lavoratori e imprenditori, fra le colonie e le metropoli, fra i contadini e i grossi proprietari terrieri, e creò le premesse per le lotte decisive delle masse lavoratrici e dei popoli coloniali contro lo statuto europeo e contro l'oppres-

sione. Battuto nella guerra russa-giapponese, l'imperialismo russo tentò di riversare sulle masse popolari le conseguenze della disfatta. Diventò più debole sull'arena internazionale, diventò più brutale e più sanguinario contro i lavoratori russi. Questi non avevano ancora i loro sindacati, non potevano ancora organizzarsi, ma erano già sia pure non in grande numero — ispirati e animati dalle idee del socialismo. Ciò è dimostrato dalle rivendicazioni che presentavano gli operai delle officine Putilov di Pietroburgo, quando, il 16 gennaio 1905, proclamarono lo sciopero in difesa dei loro compagni licenziati. I sei reclamavano non solo la riasunzione di quelli, ma il minimo salariale, le otto ore quotidiane, il miglioramento delle condizioni di lavoro e il riconoscimento dei rappresentanti dei lavoratori. Quattro giorni dopo tutta l'industria di Pietroburgo era fermata: centomila operai solidarizzavano con quelli delle Putilov. Con impressionante rapidità lo sciopero economico si trasformò in sciopero politico, sotto le parole d'ordine lanciate dal Comitato di città del Partito operaio socialdemocratico russo: «Viva l'umanità! Abbasso la guerra! Viva il POSDR!». Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-



Il rivolgimento è il titolo di questa efficace illustrazione apparsa nel 1905 in un numero speciale della rivista francese «L'Espresso au bureau», che venne interamente curata dal dirigente italiano Galantara, l'autore di vignette satiriche sul pericoloso socialista «L'Espresso». In questa una delle tante espressioni dell'onda di solidarietà verso il popolo russo che si sviluppò cinquant'anni fa sono nei diversi paesi man mano che vi giunse notizia dei moti rivoluzionari attraverso i quali veniva scossa l'imperialista dell'edificio zarista e si preparavano nel tempo le due rivoluzioni del 1905 e l'ottobre vittorioso. Gli scambi e le insurrezioni dei lavoratori di Russia diedero impulso nuovo e vigoroso alle lotte degli operai europei e delle nazioni asiatiche oppresse dall'imperialismo e dalle strutture feudali

## VIAGGIO NELLE CAMPAGNE ITALIANE: UMBRIA

## Contro le 232 lire del mezzadro la marchesa ne guadagna ben 76 mila

La festa dei ceri, il turismo e la realtà di Gubbio - Conviene alla Fiat possedere terra a mezzadria - La fuga dalle campagne - Le serve, i "casengoli", e gli emigrati

## DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

GUBBIO, marzo.

L'Umbria mischia l'Umbria verde... — borbotta il nonnottolo che mi siude accanto quando un più forte soffrone gli fa cader di mano il libro che era intento a leggere.

E' un tipo apertamente dimostrativo che condurre e sviluppare la lotta è costituita dall'unione degli operai e i contadini. Ecco perché i bolcevichi, dopo il 1907, decisamente lanciate dal Comitato di città del Partito operaio socialdemocratico russo: «Viva l'umanità! Abbasso la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

borghese: «Viva la guerra! Viva il POSDR!»

Il daldo era tratto: alle rivendicazioni economiche si aggiungevano quelle politiche proprie della Rivoluzione democratico-

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

LA CONFERENZA ALLA SALA BORROMINI

## Rebecchini tranquillizza gli speculatori sulle aree

Il sindaco riassume il dibattito sooltosi nelle giornate di studio organizzate dal sindacato cronisti sul nuovo piano regolatore

Ieri sera alla Sala Borromini il sindaco ha concluso le giornate di studio sui problemi urbani e del nuovo piano regolatore, indette dal Sindacato cronisti romani in collaborazione con l'Istituto di urbanistica. Partecipati alla stessa conferenza di Rebecchini, oltre ai cronisti, le tesi esposte dai cinque relatori — Marconi, Simonini, Picenello, Ceschi e Quarini — costellano la sua esposizione di interessanti citazioni e riferimenti storici, non può che suscitare nuove preoccupazioni circa le sorti del nuovo piano regolatore.

Dopo aver ringraziato i cronisti per la loro iniziativa ed aver ascoltato le opinioni espresse dai corsi, Rebecchini ha riassunto le tesi esposte dai cinque relatori — Marconi, Simonini, Picenello, Ceschi e Quarini — costellando la sua esposizione di abusivismo: quella delle baracche, e si è rammaricato di non poterle eliminare tutte, consigliando 1200 vigili urbani. Affermazione che dà il diritto di pensare che questa sia la «soluzione» da lui suggerita per questo anno e già avviata prima di quella di Roma, padrona alla seconda quattina.

Come attirare il pianista?

Per trovare i mezzi finanziari, nello stesso tempo, impedire che i proprietari delle aree situate lungo le nuove direttive dello sviluppo della città realizzino improvvisamente — come si esprimeva recentemente il compagno Natali — «una o più» e intascino centinaia di milioni con la vendita dei terreni valorizzati dal piano regolatore.

Si sarebbe far pagare loro quei contributi di migliaia spesi che la legge prevede, ma in questo punto Bisentini ha ripetuto la solita, rimanechiana posizione dell'Amministrazione comunale, che fino ad oggi, nonostante le numerose critiche, non ha mosso un dito — e che si tratti di colpevoli trascuratezze e ribaldo perfino in qualche relazione della commissione per la casa rea anche in questo caso, come dal giornale comunale *Il Nuovo Bistum* ha segnalato.

Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario». Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario». Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Dopo di ciò, Rebecchini, ha accennato alle indicazioni e alle opinioni che i vari relatori avevano espresso per un futuro sviluppo della città, che appunto si discostano notevolmente dalla «macchia d'olio», e ha suggerito di citare i quattro direttori di espansione sulle quali si trova oggi a discutere la grande commissione: verso nord e sud insieme, verso sud soltanto, solo verso est, ed infine verso sud e sud-est. Comprendiamo agevolmente come, per questioni di riservatezza, il sindaco non potesse dire di più su questo punto: la grande commissione sia la grande commissione, sia la grande commissione. Rebecchini non ha voluto premere e in un senso nè nell'altro.

Ma le questioni sulle quali era, invece, lecito attendersi una chiara presa di posizione da parte del sindaco come massimo rappresentante dell'Amministrazione comunale, erano due: le misure da prendere nel periodo transitorio — fino all'approvazione del nuovo piano regolatore — e i mezzi di attuazione del nuovo piano. Queste sulle quali con varie intercalazioni e varie indicazioni erano sorgate dal dibattito.

Nelle ore dell'approvazione di un nuovo piano regolatore si verifica sempre una violenta esplosione di iniziative ed utilizzate da parte dei privati, che cercano di realizzare il loro massimo utile prima che i nuovi indirizzi assoldino e rendano obsoleta la caccia alle spese e i mezzi a dove bisogna costruire.

Proprio questo si è avvenuto, sempre più impetuosamente, in questi mesi ed è facile prevedere così ci riserva il futuro. Progetti i più vari — per gigantesche autostrade, per nuovi ministeri, per il trasferimento di caserme, per il concentramento degli uffici pubblici in zone determinate e via dicendo — e richieste di autorizzazioni fuori le linee del piano regolatore, per zone varie, assai elevate, e varie indicazioni di complessi e frivoli per il futuro sviluppo della città, l'approvazione del nuovo piano, infatti, troverebbe una situazione di fatto alla quale gli indirizzi decisi dal Consiglio comunale dovrebbero unicamente adattarsi.

E, quindi, stupisce come constatare come Rebecchini abbia dichiarato che l'esplosione ed utilizzate da parte dei privati, che i suoi punti di vista rispecchiano quello che si è scatenata inconfondibilmente, lascia intendere di volersi affidare solo alla buona sorte. Se il suo punto di vista rispecchia quello dell'intero Giunta, ci si potrebbe allargare a preparare a cantare il «de-

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683-869

## I giudici andranno sul luogo dove morì Felicetta Atturo

L'udienza di ieri al processo Zangrilli  
Confronto tra l'imputato e un testimone

Con l'udienza di ieri il numero dei testi citati ma non tutti esclusi al processo contro Paolo Zangrilli imputato, come è noto, di aver ucciso l'infarto Atturo, è salito a 39. Dunanzi alla Sezione della Corte d'Assise, dove si celebra il processo, ha da 10 ore il primo il brigadiere Antonino Rossi che partecipa alle prime indagini. Egli ha dichiarato che lo Zangrilli fu colto da una violenta crisi nervosa durante il primo interrogatorio. E' stato per introdotto il teste Giorgio Di Lauro, una delle persone indicate dall'imputato, a sostegno del proprio alibi, e a quelle con cui si incontrava la sera in cui fu ucciso il delitto.

Il D. Lauro si è tenacemente difeso numerosi suoi ricordi, assecondando la reazione dell'avvocato Arquaroli, che sostiene che l'opinione pubblica è stata in modo sbagliato a riguardo.

Come attirare il pianista? Dove trovare i mezzi finanziari, nello stesso tempo, impedire che i proprietari delle aree situate lungo le nuove direttive dello sviluppo della città realizzino improvvisamente — come si esprimeva recentemente il compagno Natali — «una o più» e intascino centinaia di milioni con la vendita dei terreni valorizzati dal piano regolatore.

Si sarebbe far pagare loro quei contributi di migliaia spesi che la legge prevede, ma in questo punto Bisentini ha ripetuto la solita, rimanechiana posizione dell'Amministrazione comunale, che fino ad oggi, nonostante le numerose critiche, non ha mosso un dito — e che si tratti di colpevoli trascuratezze e ribaldo perfino in qualche relazione della commissione per la casa rea anche in questo caso, come dal giornale comunale *Il Nuovo Bistum* ha segnalato.

Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se si faranno molte sacre cerimonie di milioni al Comune. Il sindaco si è ben guardato dall'affrontare il problema, ma dalle poche cose che ha detto si può dedurre che anche qui egli «è di parer contrario».

Fra l'altro ha affermato che gli «espropri», «discrezioni», «danneggierebbero alcuni a favore di altri» e ha indicato la direttiva che una simile manovra avviata nel nuovo progetto «Amici», che si è appena trovato in poche ore dal tagliando di cui si legge, che era stato rubato alla Mutue.

Il fatto avvenne, ragione, nella 5 e si è quindi a detta l'occazione alla questione di tenere una specie di «festa politica» appoggiata dai giornali, ma non si è ancora decisa su come si svolgerà, se

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

OGGI A MONACO I NOSTRI GIOVANI AFFRONTANO QUELLI TEDESCHI

## Germania Sud - Italia Nord incontro senza pronostico

Scarso interesse del pubblico che pensa all'incontro di domani fra le due Nazionali - Oggi Pivatelli giocherà per gli ultimi 20' e se disputerà una buona prova giocherà nella "A", mentre Pandolfini sostituirà Boniperti

(Dal nostro inviato speciale)

STOCCARDA, 28. — La nazionale italiana si giusta a Stoccarda stamane alle ore 12.30. Erano già all'arrivo alla stazione centrale alcune decine di italiani, quasi tutti napoletani, che hanno salutato affettuosamente i nostri atleti.

La comitiva è stata ospitata nell'hangar dell'aeroporto, distante circa 14 chilometri da Stoccarda. Le filete dei camere si affacciavano sul campo di atterraggio ove arrivano e partono ininterrottamente gli aerei del centro della mediana e delle grandi linee internazionali. Il rombo dei motori fa tintinnare i vetri e tremare le pareti: non si può certo dire che questi si siano ritrovati nella loro periferia. La valigia di un cattivo italiano, una valigia di un cattivo internazionale. Ma Stoccarda è ancora remiditida e non si è potuto trovare un altro albergo disposto ad alloggiare il numeroso gruppo di sportivi italiani.

Stoccarda, durante la guerra, subì pesanti bombardamenti, centinaia di aerei appreschi hanno sganciato il loro carico mortale sui quartieri centrali della città e ora, nonostante si sia lavorato rapidamente, le ferite non sono state ancora rimarginate.

Stoccarda si è pronunciata decisamente contro il razzismo. Molti campioni tedeschi, eletti a scuola hanno firmato per la pace, contro la rinascita della Wehrmacht e per l'amicizia con l'Est. Così hanno fatto, ad esempio, Futterer, che detiene il record del mondo dei 100 metri e Seeler, il centroavanti della nazionale che ancora attende di entrare in campo. Ufficiali. La famiglia Seeler è iscritta al Partito comunista tedesco e il padre del giovane campione (Uwe Seeler ha solo 18 anni) è uno dei dirigenti dei portuali di Amburgo.

Qui il clima è ottimo. Parla e rideva sui bordi delle strade, dove si percorreva il percorso, dove si svolgeva l'incontro, in perfette condizioni. Il terreno è asciutto ed elastico. Al Neckarstadion la nazionale tedesca, durante tutta la sua storia calcistica, non ha mai subito una sconfitta ed inoltre nella rappresentativa germanica gioca in Stoccarda. Chi scommette sui mondiali che tutte le volte che ha indossato la casacca bianca ha terminato la prova vittoriosamente.

Il pronostico degli sportivi



IERI SERA SUL RING DELLA «CAVALLERIZZA»

## Malè più esperto e veloce prevale nettamente su Pozzi

Negli altri incontri professionali vittorie di Paolini e Funari

Malgrado il programma troppo modesto, la riunione avoluta si ferì sera alla «Cavallerizza» di Vittorio Veneto un buon successo di pubblico, successivo che ancora una volta è venuto a sottolineare la simpatia del pubblico romano per lo spazio arti.

Nell'incontro scelto della nazionale italiana (che comprendeva Kuharch, Jukowski, Pospisil, Kohlmeier, Erhardt, May, Harper, Eckel) domenica scorra, una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

La nazionale azzurra è stata leggermente rimangiogliata in causa dell'involontaria defezione di capitano Boniperti.

Erhardt che fu riserva al mondiale. Il signor Herberger intendeva prendere un decisivo definitivo solamente domenica, dopo aver avuto corona una volta i convocati e perciò la formazione ufficiale in conoscere solamente tra

ventiquattro ore. Ad ogni modo, molto probabilmente, la bravo mediano, campione del mondo, non sarà in squadra, Röhr, Röthke, Seeler, Fritz, Roth, Weller, Seeler.

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

DURANTE LA GIORNATA DI IERI A WASHINGTON

## I primi colloqui alla Casa Bianca tra Scelba e il presidente Eisenhower

Il presidente del Consiglio italiano definito dai giornali americani « un capo delle forze anticomuniste » — Gli Stati Uniti donerebbero all'Italia una « biblioteca atomica »

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 28. — Scelba e Martino hanno parlato oggi i primi colloqui politici con Eisenhower e con Foster Dulles. Con il segretario di Stato, i due governanti italiani si sono incontrati alle undici; con Eisenhower si sono incontrati in un pranzo offerto dal presidente degli Stati Uniti e al quale sono intervenute le signore Scelba e Martino, l'Ambasciatrice Luce e un folto nucleo di alti funzionari americani ed italiani. All'uscita del suo primo colloquio con Foster Dulles Scelba si è limitato a dichiarare: « E' andato tutto bene ». Nel tardo pomeriggio, infatti, Scelba è stato ricevuto da Eisenhower alla Casa Bianca.

Per quanto riguarda i contatti dei colleghi americani del presidente del Consiglio un fatto è sottilmente: tutte le fonti ufficiose si guardano bene dal fare una benché minima e lontana allusione al petrolio italiano. Il che è ritenuto significativo negli ambienti politici e giornalistici della capitale americana. Viceversa, si fa un gran parlare di un cosiddetto e non meglio specificato « piano Scelba » per il disastro. Come si riferisce, si tratta di un argomento che ha provocato un clamoroso incidente nel corso dei primi due giorni di permanenza di Scelba in Canada: il primo giorno, infatti, le agenzie diramarono la notizia che Scelba aveva annunciato la intenzione del governo italiano di proporre a breve scadenza una conferenza internazionale sul disarmo ma ventiquattr'ore dopo lo stesso presidente del Consiglio smentiva la notizia affermando che, a suo parere, « nessun governo occidentale dovrebbe prendere, solo l'iniziativa di una conferenza con i sovietici ». Tanto conto di questi precedenti, non si vede che cosa voglia dire in concreto il « piano Scelba » per il disarmo di cui parlano abbondantemente i propagandisti che agiscono nell'entourage della delegazione italiana. Altro argomento di discussione, tra quelli che vengono indicati dai portavoce della delegazione italiana, dovrebbe essere la « questione di Formosa » in generale, la « situazione in Estremo oriente ». Anche qui si tratta al qualcosa di estremamente serio, sono di peggio. A ricorda infatti, le prese di posizione del governo italiano, di pieno appoggio alle azioni provocatorie americane, c'è da ritenere che Scelba e Martino intendano dare un avviso preventivo, qualora venisse loro richiesto, a eventuali sviluppi dell'azione militare

americana al largo delle coste continentali della Cina. Viene poi la questione della cosiddetta « collaborazione atomica per uso di pace ». Secondo alcune fonti, gli Stati Uniti si preparerebbero a una mossa propagandistica, annunciando la loro decisione di fornire alla Cina, naturalmente dietro pagamento, certe quantità di acqua pesante allo scopo di permettere la installazione di alcuni strumenti di ricerca e di studio nel campo della utilizzazione delle energie atomiche. Altre fonti, invece, affermano che Eisenhower si limiterebbe a mettere a disposizione del governo italiano una « biblioteca atomica » ossia un certo numero di informazioni scientifiche che sono già state poste a disposizione dell'ONU. Si tratterebbe, in que-

sto caso, di un gesto simbolico, tendente a dimostrare che gli Stati Uniti non considerano l'Italia fuori dall'ONU. Sulla questione della emigrazione italiana negli Stati Uniti Scelba e Martino hanno ben poco da dire, sebbene dopo il mancato accordo di Ottawa, essi tengano ad ottenere almeno generiche promesse che servano a battere al loro ritorno in Italia, la gran cassa propagandistica. Infine, si parla di un prestito di 60 milioni di dollari.

Fin qui le anticipazioni delle fonti ufficiose. Bisognerà attendere i prossimi giorni prima di essere in grado di dare una informazione ampia e particolareggiata sul contenuto dei colloqui e di trarne un bilancio. Sintomatico, ad ogni modo, è il fatto che la grande stampa americana sa-



## COMPLICAZIONI PER ADENAUER

## Il ricorso sulla Saar sarà discusso a Karlsruhe

Se la Corte giudicasse inconstituzionale il compromesso saarese, cadrebbe anche l'insieme dei trattati di Parigi

## DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 28. — La corte di Karlsruhe ha accettato, oggi pomeriggio, di prendere in esame il ricorso di 163 deputati del Bundestag contro l'accordo sulla Saar e ha invitato il governo di Bonn a presentarsi entro il 7 aprile un esposto contenente le ragioni che lo inducono a ritenere costituzionale l'accordo di Berlino-ovest di unire gli altri parlamentari del Bundestag nella presentazione di un esposto. La replica dei 163 deputati dovrà venire presentata entro il 18 aprile, ma solo alla fine del mese la Corte potrà stabilire la data del dibattimento, dovendo decidere tra il rinvio dell'esame della questione saarese e l'intervento del processo contro il Partito comunista.

La Corte di Karlsruhe è giunta a queste decisioni procedurali al termine di una seduta pubblica, dominata dalla presentazione, da parte

del deputato socialdemocratico Andrei, delle firme di almeno quattro parlamentari, due del Partito dei profughi e due del Partito liberale. In tal modo sono state raggiunte le 163 firme previste dalla legge per ricorsi di questo genere.

La Corte di Karlsruhe ha quindi stabilito la data del dibattimento, dovendo decidere tra il rinvio dell'esame della questione saarese e l'intervento del processo contro il Partito comunista.

Seguono quindi, in una atmosfera resa drammatica dalla resa dei fascisti, che si abbandonano a contatti schiamazzi, le dichiarazioni di voto. Il primo a parlare è il compagno Montalbano, capo del gruppo parlamentare del Blocco del Popolo, il quale smaschera innanzitutto sotto l'aspetto procedurale, la cavillosca e assurda tesi del deputato Andrei.

Egli infatti rileva subito che « è vero che l'Assemblea

non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vacillerbbe un cardine dello Stato, quale è uno Stato non può esser valido se tutti i suoi cittadini non si sentono soldati. Per Lucifero, inoltre, il reato che sia stato commesso dal militare è di per se stesso un reato militare. Infine, quando viene a cadere, vac